

DIFESA RELAZIONALE

Siamo stati educati a difenderci. Tutti, in qualche modo, perché chi educa sa di non poter proteggere in eterno. Abbiamo imparato a difenderci anche da chi ci ha educato che, per il nostro bene, si è preso cura di noi ponendo limiti, invadendo i nostri spazi, manipolando il nostro corpo. Abbiamo persino dovuto difenderci dalla protezione mancata, perché l'assenza o l'inadeguatezza di una difesa è un pericolo.



Crediamo che difendersi sia il contrario dell'aprirsi alla relazione. E se invece difendersi fosse necessario proprio per poterla stabilire? Cos'è la violenza? Qual'è il confine con una legittima difesa? Spesso ci difendiamo dai conflitti per paura di arrivare allo scontro. Forse però lo scontro è l'esito probabile dell'incapacità di difendersi nel conflitto.

Dobbiamo difendere il concetto di difesa. Perché la protezione è il fondamento della cura.

Seminari, corsi, laboratori, percorsi individuali, per progettarsi e imparare ad affrontare le crisi. Crescita personale, sostegno di ruolo e professionalizzazione.

ESPERIENZE CONNESSIONI

intreccia riflessione pedagogica, esperienze di gruppo e pratiche corporee, miscelando ragione ed emozioni, movimento e incontro, gioco e lavoro, intensità e leggerezza, ascolto e convivialità

Ci difendiamo in ogni momento, ma con quale consapevolezza? Occorre mettere a fuoco l'esperienza del conflitto come dimensione ineliminabile di ogni relazione a partire da quella educativa, insegnando a controllare la propria aggressività e puntando allo sviluppo di strategie difensive più evolute.

Perché lo scopo autentico del difendersi è proteggere ciò che ha valore, e in un conflitto relazionale difendere l'uno contro l'altro significa, nella migliore delle ipotesi, perdere l'altro, la relazione e il valore del conflitto, per rimanere svuotati, feriti, soli con se stessi.



igor.salomone@me.com



www.igorsalomone.it



cronachepedagogiche



@igorsalomone



igor salomone